

Portogruaro

SVUOTATO
Il negozio di abbigliamento per bambini letteralmente ripulito dai ladri

COLPO IN PIENO CENTRO
Manomesso il sistema d'allarme

I ladri hanno disattivato il sistema di allarme e sono penetrati indisturbati nel negozio, facendo razzia di capi di abbigliamento



AMBIENTE

Una giornata per celebrare i 25 anni del Fai

PORTOGRUARO - La delegazione di Portogruaro del Fai celebra 25 anni di attività. Sono due le iniziative promosse dalla fondazione culturale per domani. La prima, in Sala Consiliare, alle 17, è l'ultima di un ciclo di conferenze dedicate all'impegno che il Fai profonde nella tutela dell'ambiente e del paesaggio e che ha come relatori Ugo Soragni, direttore regionale per i Beni Culturali, Giuliana Fontanella, presidente dell'Istituto Ville Venete, Marco Magnifico, vicepresidente esecutivo del Fai, e Maria Camilla Bianchini d'Alberigo, presidente regionale Fai Veneto. La seconda, al Teatro Russolo, alle 20.45, con il Concerto Sinfonico dell'Orchestra del Conservatorio Tartini di Trieste, è dedicata a tutti i volontari Fai e rende omaggio alla sua fondatrice Olga Calabresi Petrin.

In questi 25 anni la delegazione di Portogruaro, guidata per i primi 10 anni dalla Petrin, per 2 anni da Saverio Ravazzolo e per gli ultimi 13 da Michele Lipani, si è resa protagonista di interventi di valorizzazione e recupero di beni culturali. Tra questi il restauro del ciclo di affreschi del duomo di Caorle (1992-94), delle finestre del Palazzo Municipale di Portogruaro (1993), del «ceciol» di Notari (1998), dell'Oratorio della Pescheria (2006), del Monumento ai Caduti di Portogruaro (2008), il ricollocamento del Leone marciano sul suo originario piedistallo sul ponte dei Mulini (2010). Per ultimo, già completato e di prossima presentazione, il riordino e catalogazione dell'Archivio musicale storico della Fondazione Musicale Santa Cecilia. (T.Inf.)

© riproduzione riservata



CARLIN & PATRONATO PIO X

Rodriguez striglia l'opposizione «Si comporta come la Giunta»

PORTOGRUARO - «Sono tutti della stessa pasta. Chiederò di poter seguire i lavori del Consiglio dando le spalle alla maggioranza e ai tre consiglieri che hanno scelto Carlin per ricorrere contro il Pio X». Una provocazione che riflette bene il clima al veleno che si sta creando attorno alla "questione oratorio", quella lanciata dal consigliere di Portogruaro Più, Riccardo Rodriguez.

«Il mio capogruppo - ha detto - è stato troppo buono nell'esprimere il disappunto per la scelta degli ormai

ex colleghi di opposizione di chiamare l'avvocato Massimo Carlin a rappresentarli nel ricorso al Tar contro il progetto e contro l'accordo di programma sul comparto Pio X. Una scelta che accomuna i tre consiglieri di opposizione alla Giunta e alla maggioranza, che più volte in passato si erano affidate allo stesso avvocato. Per questo chiederò alla presidente del Consiglio di partecipare alle sedute rivolgendole le spalle sia alla maggioranza che ai tre della minoranza». (T.Inf.)

© riproduzione riservata

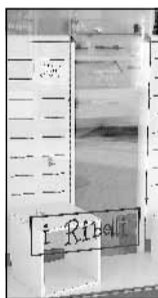
I ladri sono riusciti a mettere fuori uso anche il sofisticato sistema d'allarme

Svuotata la boutique per bimbi

Svaligiati "I Ribelli" di via Mercalli: l'ombra di un furto su commissione

Marco Corazza

PORTOGRUARO



La vetrina svuotata dei capi d'abbigliamento

Banda di ladri svaligia il negozio di abbigliamento per bimbi a Portogruaro. Un bottino di migliaia di euro ai danni della boutique "I Ribelli", al civico 30 di via Giuseppe Mercalli nei pressi del centro attiguo alla torre della agenzia Lampo. Un brutto colpo per la proprietaria, che difficilmente riuscirà ad attutire.

I ladri sono arrivati verso le due e mezza della scorsa notte, forzando la porta d'ingresso e mettendo fuori uso il sistema di allarme. Una banda ben organizzata, che è riuscita a bloccare il combinatore telefonico dell'im-

pianto antintrusione, riuscendo a lavorare indisturbati. Quasi certamente si tratta di un furto su commissione, tant'è che sono spariti esclusivamente i capi per bimbi della nuova collezione. In poco tempo i ladri hanno praticamente svuotato il negozio, fuggendo in fretta e furia.

L'amara scoperta è arrivata più tardi. «Abbiamo l'umore sotto le scarpe - fa osservare la titolare - Non abbiamo ancora quantificato il bottino, ma purtroppo è un brutto colpo. Solo tre anni fa abbiamo subito un furto analogo e anche quella volta ci avevano svuotato il negozio. Ora siamo nella stessa situazione, ma in un periodo decisamente più difficile.

Siamo molto demoralizzati».

Purtroppo nella zona sono diverse le attività visitate dai ladri nel corso degli anni. A pochi metri anche la boutique Roby Uomo, che fu svaligiata più volte, mettendo in ginocchio l'attività. Più volte il titolare è riuscito a sollevarsi, ma difendere la propria attività diventa sempre più difficile. Nella stessa situazione ora si trova la titolare de "I Ribelli". Le associazioni di categoria dei commercianti in passato hanno anche attivato una serie di incontri con le forze dell'ordine per scongiurare il ripetersi dei furti, ma la situazione è tornata a ripetersi.

© riproduzione riservata

AL LIDO ALTANEA DI CAORLE

La violenta mareggiata restituisce il corpo di un delfino senza vita

CAORLE - Ritrovata la carcassa di un delfino a Lido Altanea. Il cetaceo potrebbe essere rimasto vittima della forte mareggiata che nei giorni scorsi ha devastato il litorale: il suo corpo è finito sui gradoni di cemento che delimitano la spiaggia antistante il centro vacanze Pra' delle Torri, ora praticamente scomparsa a causa dell'erosione provocata dalle ondate. Ad accorgersi del delfino, alcuni passanti, tra cui Marco Gusso, ex consigliere comunale di Vento Nuovo. La mareggiata dei giorni scorsi ha inoltre scagliato una delle grandi boe di segnalazione dell'Oasi Marina "Città di Caorle" sulla spiaggia di Vallevicchia.

Il ritrovamento è avvenuto da parte del personale

della agenzia Lampo. L'esemplare, lungo circa tre metri, era oramai in stato di decomposizione. Sul posto sono intervenuti i responsabili dell'Ufficio Ecologie e Ambiente del Comune di Caorle, che hanno avviato l'iter burocratico per la rimozione. Per questo è stato informato il Centro cetacei di Padova, che si occuperà di analizzare il delfino per cercare di stabilire la causa del decesso. Non è escluso che con la mareggiata, possa essere stato urtato da qualche tronco o abbia perso il senso dell'orientamento. Purtroppo non è la prima volta che dei delfini trovino la morte sul litorale veneziano.



© riproduzione riservata